

Relazione del RPC di Fondazione 20 Marzo 2006 in attuazione della determinazione n. 8/2015 dell'ANAC

Il RPC di Fondazione 20 Marzo 2006, in applicazione del PTPC adottato, preso atto della Scheda della Relazione annuale degli RPC predisposta dall'ANAC per la PA e pubblicata in data 11 dicembre 2015 (d'ora innanzi: Scheda); preso atto del paragrafo 6 della determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC, richiamato nelle Istruzioni per la compilazione della Scheda predetta, ove si allude al fatto che il RPC degli Enti diversi dalla PA deve redigere e pubblicare una relazione, rilascia la propria relazione, adattando i contenuti della Scheda ANAC alle peculiarità della Fondazione medesima.

La Relazione è rilasciata e pubblicata sul Sito Istituzionale della Fondazione entro la data del 15 gennaio 2016, in ragione del rinvio del termine di deposito del 15 dicembre 2015, previsto anche nel PTPC, ad opera dell'ANAC con provvedimento in data 25 novembre 2015-3 dicembre 2015 e pubblicato in data 4 dicembre 2015.

1. Ricordata la determina del Presidente in data 19 febbraio 2015, la determinazione n. 8/2015 pubblicata sulla G.U. Serie generale n. 152 del 3 luglio 2015; l'art. 7 della l. 7 agosto 2015 n. 124 che ha previsto l'emanazione di decreti legislativi in materia di *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*, la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC recante aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione vigente pubblicata sulla G.U. Serie generale n. 267 del 16 novembre 2015, visti i pareri rilasciati dal legale di fiducia, il RPC ricorda che la Fondazione 20 Marzo 2006, fermo che allo stato non esiste norma che estenda alla Fondazione la normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla l. 190/2012, ha stabilito di applicare la medesima in via volontaria, secondo la nomenclatura adottata dall'ANAC.

Pertanto, la Fondazione ha nominato il RPC scrivente, adottando il PTPC.

Costituisce allegato del PTPC il Codice Etico che è integrato dal Codice di condotta di cui al par. I.6 del PTPC, i quali si applicano a dipendenti e terzi, come stabilito nel PTPC.

In applicazione dell'art. 11 d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 s.m.i., entro il 19 febbraio 2015 la Fondazione ha nominato il RT nella stessa persona del RPC e ha adottato il PTTI.

2. Ciò doverosamente premesso, il *"monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure"* di cui al punto 2.A dello Scheda è operato dal RPC, in maniera costante, con l'attuazione dei propri compiti di direzione della Fondazione.

In tal senso, si segnala che, una volta registrato un assestamento dell'attività amministrativa dell'ANAC, pur constatata la permanente assenza di una normativa sotto il profilo della prevenzione della corruzione, si è adottato un Regolamento ai sensi del D.Lgs. 39/2013 (oltre ad un Regolamento ai sensi del Cap. IV.2.1. del PTTI in materia di trasparenza, un Regolamento in materia di accesso civico ed un Regolamento in materia di estrazione e pubblicazione dei dati ai sensi degli artt. 14 e 15 d.lgs. 33/2013 s.m.i.).

2.1. In merito al punto 2.A.1. della Scheda, il monitoraggio effettuato non registra variazioni rispetto alla valutazione dei rischi operata nel PTPC.

2.2. In merito al punto 2.B della Scheda, non sono stati registrati "eventi corruttivi", con il che è data risposta anche per il punto 2.C della Scheda.

2.3. In merito al punto 2.D dello Scheda, come si è chiarito nel punto 1 della presente relazione, il sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione della Fondazione è strettamente

Fondazione 20 Marzo 2006

Sede Legale:

Piazza Castello, 165 ♦ 10122 Torino

Sede Operativa:

Via Giordano Bruno, 191 – palazzina 4 ♦ 10134 Torino

P.Iva: 09438920010

Tel +39 01119885138

Fax +39 01119885139

integrato al controllo interno, in ragione della coincidenza fra i compiti di direzione e coordinamento degli Uffici spettanti alla persona nominata come RPC, i cui compiti sono ulteriormente facilitati dalla concentrazione in capo anche delle funzioni di RT.

- 2.4. In merito al punto 2.E della Scheda, i processi sono stati mappati al momento della redazione del PTPC e allo stato non si registrano variazioni.

Si procederà ad eventuale ulteriori mappature in caso di variazioni dell'assetto ovvero, se del caso, in sede di attuazione della riforma di cui all'art. 7 l. 124/2015.

- 2.5. In merito al punto 2.F della Scheda, il giudizio sul "modello di gestione del rischio" è positivo. D'altra parte, le misure ulteriori di prevenzione della corruzione nascono da una valutazione dei rischi, operata secondo una metodologia che corrisponde pienamente alle successive indicazioni della determinazione n. 12/2015 in merito alla necessità di costruire la prevenzione a partire dalla valutazione dei rischi effettivi del soggetto "mappato".

3. In merito alle "misure specifiche" del punto 3 della Scheda, premesso che la nomenclatura non si adatta agli enti diversi dalla PA, sono stati compiuti gli obiettivi previsti dal PTPC, restando inteso che nel 2016 si procederà, se del caso, agli interventi richiesti dalla riforma legislativa in fieri. Si aggiunge che la struttura della Fondazione 20 Marzo 2006 presenta un organigramma estremamente ridotto, il che comporta anche che la filiera dei processi decisionali ed operativi sia decisamente semplificata. Con riferimento alla partecipazione nella società Parcolimpico srl, premesso che l'esigua partecipazione sociale (10%) imputa alla Fondazione, secondo quanto ritenuto dalla stessa ANAC nella determinazione n. 8/2015, solamente compiti di promozione, si precisa che sin dalla gara per la scelta del partner privato era prevista nello statuto oggetto di gara, l'istituzione del Comitato di controllo interno. A termini di statuto approvato a seguito del completamento della gara, il Comitato di controllo interno svolge le funzioni di cui all'art. 20 dello Statuto. Nell'anno 2015 la società Parcolimpico srl ha inoltre adottato il Mog 213 e ha conseguentemente implementato le procedure aziendali.

Si sta procedendo anche all'adozione di una procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti e dei terzi.

4. In merito al punto 4 della Scheda, nel PTTI si è provveduto ad una analisi e commento delle singole norme, onde chiarire i termini dell'adempimento rispetto alla Fondazione.

- 4.1. In merito al punto 4.A della Scheda, la raccolta e pubblicazione dei dati per l'anno 2015 è intervenuta, non essendo prevista, anche per le peculiari caratteristiche della Fondazione e per la sua struttura estremamente ridotta e semplificata oltretutto per le caratteristiche dei beni gestiti, alcuna procedura automatica di implementazione dei dati.

- 4.2. In merito al punto 4.B della Scheda, non sono pervenute richieste di accesso civico.

- 4.3. In merito al punto 4.C della Scheda, si è svolta costante opera di monitoraggio, in qualità parimenti di RT, in una con le attività di direzione.

- 4.4. In un panorama legislativo che non è di piana applicazione, la Fondazione, sulla scorta del PTTI, ha comunque proceduto alla pubblicazione dei dati.

In merito al punto 4.D della Scheda, il giudizio sul livello di adempimento rispetto agli obblighi di trasparenza è positivo. Tenuto conto degli indirizzi da ultimo assunti dall'ANAC, si è adottato un regolamento ai sensi degli artt. 14 e 15 d.lgs. 33/2013 e si provvederà nell'anno 2016 all'implementazione dei dati in pubblicazione.

5. In merito al punto 5 della Scheda, premesso che ad oggi il profilo della prevenzione della corruzione è tuttora privo di copertura legislativa, come dimostra anche l'art. 7 l. 124/2015, e che la stessa ANAC ha emesso l'aggiornamento del PNA soltanto con determinazione n. 12/2015 pubblicata in GU 16 novembre 2015, premesso che i contenuti dei documenti pianificatori e di condotta adottati sono stati illustrati e condivisi con il personale ad opera del RPC, la formazione di approfondimento con esterni è stata rinviata all'anno 2016, su consiglio del legale, in attesa della riforma in fieri e quindi di un definitivo assetto della materia, in modo che l'investimento formativo sia efficace per un medio-lungo periodo.
6. Con riferimento al punto 6 dello Scheda ANAC, non si è prevista rotazione del personale, misura comunque non imperativa in una Fondazione, come del resto valutato dalla stessa ANAC nella determinazione n. 8/2015 per gli enti diversi dalla PA, tanto più nel caso di specie ove l'organico è davvero ridotto (1 persona per Ufficio) e fortemente specializzato.
7. In merito al punto 7 e 8 dello Scheda, si è adottato un regolamento ex d.lgs. 39/2013 per le verifiche di inconferibilità ed incompatibilità. La procedura ivi prevista sarà attuata a partire dal 2016.
8. In merito al punto 9 della Scheda, si ritiene che lo stesso non sia applicabile alla Fondazione.
9. In merito al punto 10 della Scheda, come già segnalato sopra, l'adozione della procedura di segnalazione degli illeciti dei dipendenti e dei terzi è prevista per il 31 gennaio 2016. In ogni caso, allo stato non sono state registrate segnalazioni da parte di dipendenti o di terzi in merito a illeciti.
10. In merito al punto 11.A della Scheda, si è chiarito come la Fondazione abbia adottato il Codice Etico ed il Codice di Condotta (cfr. par. 1 della presente relazione).
- 10.1. Con riferimento al punto 11.B della Scheda, l'adeguamento di atti e contratti è coerente all'adozione del Codice Etico.
- 10.2. Con riferimento ai punti 11.C. e 11.D della Scheda, non sono pervenute segnalazioni di violazioni.
- 10.3. Con riferimento al punto 11.E della Scheda, il giudizio è positivo, in quanto l'adeguamento è frutto di una attività partecipata ed integrata.
11. Con riferimento al punto 12 della Scheda, non si registrano né fatti né procedimenti.
12. Con riferimento al punto 13 della Scheda, premesso che lo stesso con riferimento alla menzione dell'art. 35-bis d.lgs. 165/2001 s.m.i. non è applicabile alla Fondazione, non si registrano né fatti né atti riconducibili alla descrizione ivi contenuta nel punto. In particolare, non si è registrata l'introduzione di azioni di tutela di cui al punto 13.B della Scheda o di arbitrati di cui al punto 13.C della Scheda né sono pervenute segnalazioni di cui al punto 13.D. della Scheda.

Torino, 15 gennaio 2016

Il RPC e RT

